

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 avrestrato cont. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## INSEZIONI

Inserzioni: nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## ATTI UFFICIALI

La G.Ufficiale del 23 novembre contiene:  
1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.  
2. R. decreto che modifica il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Torino.  
3. Disp. nel personale del ministero della marina, in quello giudiziario e in quello dei notai.

La stessa Gazzetta Ufficiale del 24 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.  
2. R. decreto che costituisce in ente morale il Pio Istituto Rachitici di Cremona.

La direzione generale dei telegrafi avvisa che il 21 corrente in San Biagio Platani, (Girgenti) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo.

## Note del giorno.

Sono curiose le polemiche che a-desso fanno da una parte i giornali che esprimono le idee e pretese personali di alcuni capi dei gruppi della vecchia Sinistra, di quella, che si pretende la vera, la storica, la pura, ed alcuni giornali ufficiosi, che difendono la nuova idea del De Pretis, come il *Popolo Romano* e la *Stampa*, diretta quest'ultima ora dal Attilio Luzzatto.

La *Stampa* è costretta ora a difendere contro i campioni sinistri della più pura acqua, il De Pretis ed i nuovi eletti, che avendo accettato nelle elezioni il suo programma, accettarono il suo invito di presentarsi alle radunanze private come amici del Ministero. La *Stampa* trova strano con ragione, che si respingano questi nuovi amici come sospetti di tenebrose tendenze, e domanda, se si processano anche le intenzioni ad uso Benedek e compagni.

Difatti la *Stampa*, sebbene nata di recente, certo si ricorda che fu una parte della vecchia Destra quella, che diede nel 1876 alla vecchia Sinistra la possibilità di costituirsi a partito governativo. Il De Pretis medesimo fu tanto persuaso, che lo ripeté da ultimo a Stradella, accettando come le benvenute altre sperate adesioni al suo nuovo programma nelle elezioni generali.

L'articolo della *Stampa*, che forse non ha parlato sempre in questo tono, noi lo consideriamo per lo appunto come un indizio di quello che pensa il De Pretis dinanzi alla opposizione violenta che gli fanno i suoi vecchi compagni, e viceversa avversarii, delle diverse Sinistre. Egli è oramai ridotto alla necessità di difendersi dai vecchi con i nuovi amici. Ma quelli, che esprimono la nuova situazione, sono per lo appunto i nuovi eletti; giacchè essi hanno meno attinenze ed impegni col passato ed esprimono piuttosto l'idea ed il bisogno del presente e caratterizzano la situazione stessa. I progressisti nel vero senso della parola sono dessi; mentre quegli altri restano immobili nella loro idea fissa di essere i soli uomini dell'avvenire, appunto perchè sono quelli del passato.

Si parla ora di un nuovo triumvirato, che vorrebbe composto di Cairoli, Zanardelli e Crispi. S'invoca la ventura del primo, per farlo capitaneggiare i gruppi riuniti di una Sinistra dissidente, la quale andrebbe fino a Bertani. Zanardelli lascierebbe egli il suo posto nel Ministero, e chi altri trascinerebbe seco, e come si comporrebbe il nuovo Ministero? O non è piuttosto il Mancini, la di cui politica estera non soddisfa nessuno, quegli che dovrebbe uscire dal Ministero?

Ma qui, senza abbandonarci con altri giornali a congettura, notiamo soltanto il fatto di questa polemica alquanto irosa tra i giornali che seguono il De Pretis e quelli che scrivono sotto la dittatura di altri capi dei vecchi gruppi di Sinistra. La notiamo come indizio della situazione politica presente, che meritava di essere avvertita.

Questo noi avevamo scritto quando ci giunsero sotto gli occhi un altro articolo della *Stampa*, ed uno, ancora più notevole, del *Diritto*, che ci sembrano delineare maggiormente la situazione. Entrambi questi giornali accettano il concorso dei nuovi amici del Ministero, che per noi sono i progressisti veri della Destra e dei Centri; i quali vogliono condurre il Parlamento a quella unione dei transienti, che gli permetta di occuparsi seriamente dell'interesse del paese, vale a dire dell'assetto amministrativo e del progresso economico e sociale colla stabilità delle istituzioni e la fede in esse.

Tanto la *Stampa* quanto il *Diritto* ci sembrano parlare a nome del Ministero, che fu anche conciliativo per la parte del De Pretis circa al modo di comporre la Commissione del bilancio e le altre Commissioni, quantunque alla *Riforma* ed agli amici di Crispi ed agli altri cosiddetti dissidenti di Sinistra sembri ch'egli inclini alla dittatura, per cui vorrebbero mettergli inciampi nella sudetta nomina, come si comprende anche dagli ultimi telegrammi, che ci annunciano la radunanza di un gruppo di cinquanta, che è deciso di fare opposizione al De Pretis, appunto perché i Centri e parte della vecchia Destra si accostano a lui.

Notiamo poi particolarmente l'articolo del *Diritto*, perchè dei fogli ministeriali prima era dei meno inclinati ad accettare il concorso dei partiti medi. Il *Diritto* prende le mosse dalla adesione del Cavalletto e dice dell'uomo nobilissime parole ed accenna al Marselli, che fu un vecchio campione di quello che gli uomini della *Rassegna* chiamano il *transformismo*, e noi chiamammo ancora prima delle elezioni la *formazione* del nuovo partito, di una nuova maggioranza, che dovesse pensare più al presente ed al prossimo avvenire, che non alle tradizioni del passato, che qualche volta diventano in alcune persone ostinazioni, dipendenti dal carattere battagliero ed intransigente.

« Nessuno, dice il *Diritto*, ha oggi interesse a turbare il corso naturale delle cose. » E soggiunge, che bisogna approfittare di questa bonaccia per lo studio delle nuove leggi proposte « Abbiamo, dice, un periodo di sosta benefico allo svolgersi dell'opera legislativa. »

Noi non domandiamo altro, perchè lo intendiamo sulle cose buone da farsi ci sembra davvero, che questo periodo di sosta è di conciliazione, a cui presero parte nobilissime intellettuali ed un uomo del carattere del gran patriotta e superiore ad ogni eccezione ed estraneo a qualunque interesse di partito ed ambizione personale quale è il veterano Cavalletto, e molti dei nuovi eletti che parteciperanno per la prima volta ai lavori della Camera, sia quel di meglio che ora c'è dato sperare.

Accettiamo come un buon augurio questo spirto di conciliazione, se sarà fatta a nome dei grandi interessi

della patria, che vuole vedere aperto un nuovo periodo di utile attività, come lo chiameremmo noi, invece che un periodo di sosta. Per alcuni forse, cioè per la Sinistra storica, non è e non deve essere nemmeno un periodo di sosta; ma quello che accade ora nel Parlamento, dopo quello che è succeduto nelle ultime elezioni, è pure significativo più che l'intransigenza dei vecchi partiti.

Ed a proposito di transienti ed intransigenti faremo seguire un'altra citazione.

Le paure e le ire da cui sono compresi i giornali intransigenti, che rappresentano alcuni capi dei cosiddetti dissidenti di Sinistra, davanti alla manifesta tendenza che c'è nel Paese di vedere temperati i dissensi politici, per occuparsi seriamente dei suoi interessi, suggeriscono alla *Rassegna* un articolo, del quale ne riferiamo una parte, come quella che è pure significativa della situazione politica presente.

« La *Rassegna* ha sempre auspicata la fine delle astiosità sterili, delle gare non più seconde che di fiacchezza nel Governo e di malassere nello Stato, e certo non potrebbe che gioire, se trovasse eco l'appello fatto dalla Corona ai più generosi sentimenti, ai più nobili istinti del Parlamento.

« Che, veramente, la questione è una sola.

Da una parte sono coloro che considerano un partito come fine a sé stesso e il governo quasi un dividendo agli azionisti del partito medesimo, sicché più strette sono le file e più sicuro e più pingue è il dividendo, o più certo è almeno, che tutti i benefici e le influenze circolino fra alcune mani soltanto. E da un'altra parte sono coloro che nei partiti non veggono, se non dei congegni per il meglio e più spedito andamento della macchina dello Stato, per lo sviluppo più efficace e sicuro del benessere nazionale. Per primi il partito è strumento di dominio; per secondi è espediente di governo; onde è spiegabilissima l'irosa intransigenza di quelli, come è ragionevole la pugheggiata di questi. Buono è per gli intransigenti qualunque partito, purché sia tale da prendere e mantenere il potere; cattivo è per gli altri, se esso non è in grado di esercitare quel potere per solo fine del bene inseparabile della Patria e delle Istitutioni.

« Or la contesa è al suo periodo acuto. La Corona ha fatto udire la sua parola, ricordando che l'attività parlamentare deve essere rivolta a scopi altissimi, quali sono il consolidamento dello Stato, nella perfezione degli ordinamenti amministrativi, ed un miglioramento sociale che rimedi ai mali ereditati dal passato. A queste parole gli intransigenti chiudono gli orecchi, essi che non furono mai capaci di formare una maggioranza per un qualunque Ministero; essi che non seppero mai dare un Ministero, il quale non morisse di morte subitanea o violenta o niente gloriosa. E pretendono, ciò non ostante di conservare essi soli il segreto del patriottismo, essi soltanto il fuoco sacro della libertà, essi il programma atto a sgombrare ogni male ed a sostituirvi ogni bene! »

La *Rassegna* non trionfa, nè gongola. Assistete a questa contesa, vi prende parte, vi si mescola, fa quel che può, perchè, se trionfo davvero deve esservi, sia per coloro che meglio intendono e i fini dello Stato e gli interessi della Nazione e i doveri delle parti politiche. E tutti gli artifizii degli avversari non varranno a dare alle cose un aspetto diverso da quel che hanno. Qui non si tratta, come si vorrebbe dare a credere, di schiacciare la Sinistra e di fare entrare la Destra, di assorbire questo o eliminare quell'uno. Qui si tratta di vedere, a parlar chiaro, se prevorranno

gli sforzi della Sinistra dissidente, permalosa, esclusivista, ricca di formule e vuota di idee, povera di attitudini e ben provveduta di ambizioni; la Sinistra che fu sempre pietra d'inciampo al governo, che cospirò sempre contro tutti i Ministeri del suo stesso partito, che divorziò ad uno ad uno i suoi maggiori figli, dopo averli macilenti col diseredito e perfino con la calunnia; — o dovranno prevalere gli elementi più governativi, più temperati, più savii, per quali il partito è qualche cosa, ma non è tutto; e che se non basteranno da sè soli alla grande bisogna, troveranno aiuti ed alleati volenterosi, disinteressati, sopra ogni altro banco della Camera».

In altro articolo posteriore la *Rassegna* ricalca sul medesimo soggetto prevedendo quel conflitto, che sembra essere sovenuto dappoi per causa degli intransigenti ambiziosi e speculatori del potere. Ora poi i dissidenti cospirano apertamente contro il De Pretis, che d'altra parte ha per sé i Centri e parte della Destra.

## Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati

Seduta del 28

Proclamasi il risultato delle votazioni di ieri. Commissione permanente sulle petizioni: eletti Trompeo, Gattelli, Aporti, Cerulli, Cordova, Fabbrici, Zucconi, Toaldi, Pandolfi, Morandi, Mascilli, Suzzara, Venturi, Bianchi, Luciani, Lucchini Giovanni e de Filippis; ballottaggio fra Baracco, Luigi e Maffi.

Commissione di sorveglianza sull'amministrazione del fondo del culto; eletti Brunetti, Soardo, Finocchiaro.

Commissione di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico: eletti Viscconti, Romano, Jacur, Melchiorre.

Commissione sull'accertamento del numero dei deputati impiegati: eletti Pasquali, Nauni, Fusco, Chinaglia, Colombini, Alario, Guicciardini, Ferrari Carlo, De Seta.

Commissione di sorveglianza sull'amministrazione della cassa depositi e prestiti; nessuno eletto; ballottaggio fra Grossi, Plebano, Pellegrini, Visocchi, Romano Jacur, Melchiorre.

Plebano dichiara che non potrebbe accettare. Procedesi poi alle dette due votazioni di ballottaggio, nonchè a quelle per la nomina delle commissioni del bilancio, di sorveglianza sulla amministrazione della cassa militare e dell'asse ecclesiastico di Roma. Si fa la chiamata.

Brunetti si dimette da commissario per la sorveglianza del fondo per il culto.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Assicurasi che il nuovo progetto di perequazione fondiaria, terrà una disposizione che assoggetti all'imposta i fabbricati rurali, che finora erano stati esenti.

Il ministro Magliani aggiunge al progetto in favore degli inondati alcuni articoli, per i quali è concessa facoltà ad ogni contribuente danneggiato, e che eventualmente non si trovasse compreso nell'ultima revisione, di chiedere per ottenere il decreto che accordi il beneficio della proroga del pagamento della tassa.

La sotto-giunta del comitato parlamentare per gli inondati si accordò col ministro Magliani per lo sgravio dei fabbricati dalla tassa di ricchezza mobile.

La stampa di Roma insiste, perchè il governo provveda presto coi pubblici lavori a lenire i danni delle inondazioni.

Avendo il comitato parlamentare insistito presso Magliani per l'esonero, anzichè per la sospensione delle imposte sui fondi danneggiati, il ministro dichiarò che non avrebbe accettato l'esone o, se non distribuendo la perdita dell'erario fra tutti i contribuenti delle regioni danneggiate. Il Comitato rifiutò tale condizione.

— Un triste fatto accadde in via Parione. Certo Scaramani, dopo aver amoreggiato una giovinezza, intendeva di abbandonarla. In un'altra sera egli si bisticciava coll'amante alla presenza di uno zio di questa, che voleva intrrompersi. Si venne a parole, e lo Scaramani, tratto un coltellino, ferì lo zio mortalmente al ventre, indi si diede alla fuga. Un ufficiale lo arrestò, mentre in strada, si udirono le grida

della giovinezza; ma egli se ne liberò dicendo: « Lasciatemi andare; vado a chiamare le guardie. Non sentite che lassù si ammazzano? » L'ufficiale lo lasciò; né finora non fu dato di rintracciarlo. Il ferito trovò all'Ospedale.

**Napoli.** La camorra a Napoli risorge sempre; ed il Piccolo di Napoli racconta che venerdì sera, alle 9, in Piazza Mercato un cacciauolo ambulante a nome Gennaro Carbone, per essersi rifiutato di pagare cinque soldi che uno sconosciuto prete edificava a titolo di camorra, si buscò una pugnalata all'articolazione coxo-femorale riportando ferita molto grave e pericolosa di delibitazione permanente.

**Catania.** Essendo presenti il prefetto ed il sindaco è stata inaugurata il 25 la scuola d'arti e mestieri tanto desiderata dell'intera popolazione. Gli intervenuti erano numerosissimi. Essi visitarono le officine e i laboratori e se ne partirono soddisfatti.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Il procuratore di Stato di Vienna ha posto in istato d'accusa 11 persone, che hanno partecipato attivamente agli eccessi nel Kaiserstrasse e presso la linea di Lerchenfeld. Il titolo dell'accusa è il crimine di pubblica violenza contro guardie di pubblica sicurezza e rispettivamente la contravvenzione di offesa alle guardie.

— I dintorni di Olmütz stanno sotto accusa a motivo dello strapiombo del fiume March. I villaggi Cernovitz e Laske sono inondati. I dintorni di Pilsen rasomigliano ad un lago. Le parti basse della città sono allagate. È imminente la rotta dell'argine ferroviario presso Scheles. I fiumi Mies e Naldusia sono straripati.

**Francia.** Abbiamo anche noi raccontato il recente caso di un signore Vandeano, De la Roche Saint-André, il quale aveva denunciato che una bomba era stata gettata in casa sua. Di questo fatto si è occupata anche la Camera francese, ma pare che si sia scoperto che l'attentato sia una poco sua spiritosa invenzione, e ora la giustizia sta procedendo contro di lei. La Camera ha perciò deliberato di rinviare l'interpellanza che, a proposito di quel fatto, era stata presentata dal deputato Baudry d'Asson, che per le sue opinioni politiche e per le sue violenze fa il bel paio con Cassagnac. Si farà un'inchiesta — disse il deputato Bourgeois — e sarà pronta, completa, imparziale. Allora, — interruppe Baudry d'Asson — non sarà un'inchiesta repubblicana. »

— Il meeting tenuto a Parigi dai rappresentanti delle Trades Unions inglesi d'accordo coi socialisti francesi in favore del Tunnel sotto la Manica era presieduto dal consigliere municipale Joffrin, ultraradical. Vi assisteva anche Parnell. La parte piccante del meeting è stato l'intervento degli interpreti che traducevano le parole degli oratori inglesi ad uso del pubblico francese. Il bello era che la folla applaudiva senza aspettare la traduzione delle parole.

**Romania.** Un dispaccio da Bucarest, 27, reca: Il *Romanul* narra che ieri sera venne arrestato dai gendarmi il già ministro bulgaro Zankoff, al suo arrivo in Ruscine di ritorno dall'estero. Una folla di popolo che stava aspettandolo lo strappò dalle mani dei gendarmi e lo condusse trionfalmente a casa. Il *Romanul* aggiunge che sono a temersi seri disordini.

## CRONACA

## URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della Prefettura** (N. 105) contiene:

(Continuazione e fine).

18. Avvise. Col diploma 20 novembre 1881 rilasciato dal R. Ministero della Pubblica Istruzione venne abbilitato al libero esercizio di Perito Agrimensore il signor Ettore Cosattini di Udine, il quale fu anche inscritto nell'elenco dei professionisti di questa Provincia.

19. Avviso di seguito delibramento. A seguito dell'incanto tenutosi presso questa Prefettura, l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di costruzione di un argine di contenimento a sinistra del fiume Tagliamento dalla ferrovia Codroipo-Carsa alla fronte di Varmo, tronco II, dalla

progressiva 3106.85 alla 5570.05, venne provvisoriamente deliberato per l. 20397, in seguito all'ottenuto ribasso di lire 2.50 per cento sul dato di stima. Il termine utile per consegnare offerte in divisione del detto presunto prezzo, scade presso la Prefettura col mezzogiorno dell'11 p. v. dicembre.

#### Atti della Prefettura. Indice della puntata 17.º del Foglio periodico:

Circolare 12 novembre 1882. Statistica elettorale politica — Circolare 10 novembre 1882. Esecuzione della legge sui diritti d'autore — Circolare 17 novembre 1882. Provvedimenti contro la pellagra — Circolare 14 novembre 1882. Statistica sulle tasse comunali — Circolare 23 novembre 1882. Sulla compilazione delle liste di leva dei giovani nati negli anni 1864-1865 — Circolare 22 novembre 1882. Sulla distillazione degli alcol col beneficio della esenzione di tassa — Circolare 21 novembre 1882. Richiesta di notizie sul servizio degli insegnanti per il Monte pensioni.

#### Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Sedute del giorno 27 novembre 1882.

La Deputazione prov. nella seduta odierna autorizzò a favore dei Corpi Murali e Dritte sottoindicate i pagamenti qui appresso trascritti, cioè:

— Al Comune di Sacile di l. 127.78 quale sussidio da 6 marzo a 30 giugno 1882 per la condotta Veterinaria Consorziale Sacile-Canava.

— Ai Comuni di Pasian di Prato, Cordenons e Tarcento di l. 323.40 in rimborso di sussidi anticipati a maniaci cronici ed innocui.

— Al sig. Tempio Giovanni di S Maria la Longa di l. 80, quale rimborso di parte del premio conferito ad un torello di sua proprietà nella Esposizione Bovina del 1880, che furono trattenute per l'adempimento di alcuni obblighi.

— Ai sig. Morpurgo di Nilma comm. Marco di l. 100, ed al sig. Boschetto Lorenzo di l. 133, quale parte dei premi a carico della provincia per la tenuta agli usi della monta nell'anno 1882 dei due cavalli stalloni Stambul e Leon.

— Ammise il credito del Comune di Varmo di l. 732.93 per spedità arretrato posteriormente al 1 gennaio 1887 del demente Valussi Giacomo, da pagarsi in rate annuali da 1882 a 1888.

— Sopra n. 14 tabella presentate dalla Direzione dell'Ospitale Civile di Udine per l'accoglienza di maniaci, la Deputazione riconosciute che in tredici soltanto concorrevano gli estremi della misericordia, dell'appartenenza di domicilio e della mania, furono assunte le spese della loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre trattati altri n. 45 affari, dei quali n. 14 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 23 di tutela dei Comuni, n. 5 d'interesse delle Opere Pio, e n. 3 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 52.

#### Il deputato provinciale, BIASUTTI.

Il Segretario, Sebenico.

**Tassa di famiglia.** La Giunta municipale ha respinto la domanda del consigliere Mantica, quella cioè di stampare l'elenco dei capi famiglia tassati, diviso per classi, e coll'indicazione del numero dei membri della famiglia stessa.

A noi pare invece che la domanda meritasse essere accolta, in ogni caso, ma tanto più oggi, dopo la recentissima discussione e votazione del Consiglio comunale sulla pubblicazione dei nomi dei sussidiati dalla Congregazione di Carità.

Come abbiamo detto l'altro giorno, n. 281, la tassa di famiglia è un'imposta di assai difficile applicazione, e comprendiamo che la Giunta — la quale per il regolamento aveva solo l'incarico e la responsabilità di fare la matricola provvisoria — sia incorsa in vari errori. Ma appunto per queste difficoltà, per la facilità di errare bisognava procedere coi piedi di piombo.

E prima di tutto a noi pare che avrebbe dovuto — anche senz'averne obbligo — chiamare a consulto molti cittadini delle diverse classi sociali e delle diverse parrocchie, così come del resto fu fatto dieci anni addietro quando fu attuata la prima volta questa tassa.

Pot avrebbe dovuto far l'indice della matricola, e mentre quest'è compilata per nome alfabetico far quello per classi. Solo coll'elenco dei contribuenti, così diviso per classi, la Giunta si sarebbe accorta delle varie situazioni incorse nella tassazione che ha fatta. Anzi è incomprensibile come, senza un accurato studio di questo elenco, abbia potuto venire ad una conclusione qualunque.

No la Giunta doveva dimenticare l'articolo 17 del regolamento « i reclami possono essere fatti tanto contro le singole tassazioni, quanto contro il complesso delle tassazioni stesse ». Ora, come si può reclamare contro il complesso delle tassazioni se questo non è ordinato razionalmente, in modo da poter fare gli opportuni confronti ? È serio supporre che un

contribuente possa fare questo confronto leggendo 2800 nomi per ordine alfabetico anziché per misura d'imposta ?

Ma vi ha di più ancora. L'articolo 15 del regolamento dice che « la pubblicazione delle matricole preparatorie ha luogo mediante deposito nell'ufficio municipale per 30 giorni consecutivi, e colla contemporanea esposizione nell'albo municipale ». Ora siamo curiosi di vedere come la Giunta giustificherà e comproverà questa ultima parte ! Non sarebbe stato ragionevole, anche ad evitare cause di ricorso per nullità di tutto l'operato, di pubblicare nell'albo l'elenco dei tassati, diviso per classi, mentre nell'ufficio restano depositate le matricole per ordine alfabetico ?

E quest'elenco per classi chiedeva molto

ragionevolmente il cons. Mantica. Senza di

questo manca oggi dato di confronto fra i diversi tassati. La stampa poi di que-

s'indice della matricola preparatoria in

via ordinaria forse non sarebbe stata in-

dispensabile ; ma lo è diventata oggi, che contro la tassazione si solleveranno

tanti clamori.

È necessario si sappia da tutti se è vero quello che si dice in piazza, e cioè, senza uscire dal campo ufficiale, che il ff. di Sindaco sia tassato meno dei suoi impiegati ; che il Prefetto sia stato tassato solo sullo stipendio, senza tener conto dei lauti risparmi che legalmente fa sulle spese d'ufficio, e dell'alloggio ammobigliato che gode in natura, mentre nei proventi del suo uscire sarebbero state calcolate le due o tre nuove stanze che, quale custode, abita nel palazzo prefettizio ; che il Direttore della Banca Nazionale è tassato meno di quello delle Banche di Udine e Popolare friulana, mentre è a tutti noto che il primo, oltre lo stipendio, ha in giro dei cospicui capitali.

Si dice che spatta alla Commissione tassatoria correggere l'operato della Giunta ! È vero ; ma... modus in rebus.

Prima di tutto, è stato bene e giusto gettare tanta confusione fra i contribuenti, obbligarli a spendere denaro e tempo in riscorsi, e peggio di tutto far gridare contro le sperate ed ingiuste tassazioni, ed ingenerare così sfiducia contro tutto l'elaborato della Giunta ?

Poi la Commissione può fare tutte le correzioni che crede d'ufficio ! Anche quest'è vero ; ma se deve fare ciò su tanto vasta scala, non era minor male riunire la Commissione stessa prima di pubblicare la matricola provvisoria ? Si sarebbe così risparmiato tante chiacchiere alla citta, tante spese e perdita di tempo ai contribuenti, alla Commissione un lungo lavoro e l'onerosità di aumentare di classe chi la Giunta colloca più in basso, agli uffici municipali il rifare parte del lavoro, e agli inservienti il ripetere tante intimazioni.

A nostro avviso però non era conveniente convocare la Commissione tassatoria per fare le matricole provvisorie. A questa Commissione è riservato il rivedere e decidere sulle matricole già fatte ; ma, come s'è detto, la Giunta in affare si delicato e difficile doveva invece chiamare a consulto molte persone delle diverse classi sociali, delle diverse parrocchie. Così molte cognizioni sarebbero concorse a fare le matricole provvisorie, molte e diverse altre a fare quelle definitive, e il lavoro, non è a dubitare, sarebbe riescito a bene, ed avrebbe lasciati tutti, se non contenti di pagare di più, almeno tranquilli di pagare in proporzione agli altri e secondo giustizia.

M.

**Accademia di Udine.** Scioiammo la promessa data nel numero di sabato, offrendo una breve relazione della Memoria letta venerdì dal cav. F. Braida intorno a Venere e al suo passaggio innanzi al disco solare. Premesse alcune considerazioni generali intorno all'interesse che destano i fenomeni celesti, specialmente i più rari, viene il socio Braida a darci alcune notizie sul pianeta Venere che talvolta supera di oltre sei gradi in lucentezza le stelle di prima grandezza e dopo il sole e la luna brilla nel cielo più d'ogni altro corpo. Fra tali notizie sono più curiose quelle riguardanti le condizioni di abitabilità del pianeta, le cui montagne salgono a 44 chilometri, abbracciandosi dalla loro vetta un orizzonte che dal centro, suppongasi, di Udine, lascerebbe vedere intorno intorno la Sardegna, la Calabria e Berlino. Dalle quali considerazioni il Braida passa l'insensibilmente al soggetto principale del suo studio, cioè a spiegare come si produca il fenomeno del passaggio di Venere innanzi al Sole.

Ogni 584 giorni i due pianeti, Venere e la Terra, si trovano nella stessa posizione rapporto al Sole ; ma la loro rivoluzione annuale non verificandosi esattamente sul medesimo piano, il fenomeno al quale assisteremo il 6 del prossimo dicembre si riprodurrà ogni qual volta Venere si trovi in vicinanza dei punti l'intersezione delle due orbite, e tale condizione è rara. Gli abitanti della Terra vedranno il disco di Venere proiettarsi sul Sole a intervalli vari di anni 8, 105 1/2, 121 1/2, ripetendosi il ciclo da capo con la stessa vicenda. Prima dell'8 giugno 2004 la Terra non rivedrà il bel fenomeno. La durata

massima del prossimo passaggio sarà di ore 6, 32' 40". Per Udia, secondo le calcolazioni del cav. Braida, il contatto esterno dei due dischi (Venere e il Sole) succederà a ore 2 48', 17", 3" pom. tempo medio di Roma, e ore 3, 8' 50" il disco opaco del pianeta sarà entrato completamente in quello del Sole. Il tramonto precoce del Sole in questa stagione ci toglierà di assistere all'intero passaggio ; alla nostra condizione si troverà tutta la Europa e l'Africa. L'America assisterà a tutto il fenomeno, ma ne sarà a digiuno il continente asiatico, mentre Australia, Nuova Zelanda, Nuova Caedonia non ne vedranno la fine. Il diametro di Venere apparirà 1/30 di quello del Sole ; non necessari quindi gli strumenti di ingrandimento per osservare il passaggio, e che basterà un pezzo di vetro illuminato, come per gli eclissi. Nella seconda parte del suo studio, che è di carattere prettamente scientifico, il socio Braida dimostra come l'interesse del fenomeno stia nel dedurre con precisione la distanza della Terra dal Sole, la quale ricerca delicatissima affaticò la mente degli astronomi che nel calcolare la paralasse solare si studiarono di avvicinarsi sempre meglio alla verità, dovendo valersi con diligenza squisita della terza legge di Keplero. In questa profonda ricerca, il cav. Braida esamina quale contingente offre alla ricerca il passaggio di Venere, e come se ne siano giovati incompletamente gli astronomi negli anni 1761, 1769 e 1874. Dalle osservazioni prossime del 6 dicembre 1882 si aspetta la piena luce, essendosi preparati all'avvento i governi più civili d'Europa e d'America. L'applaudito discorso del cav. Braida si conclude con parole nobilissime e umanitarie.

La lettura fu adita con grande attenzione, fu applaudita alla fine, e ci rivelò nel cav. Braida un serio cultore di studi geniali e difficili, che hanno, fra gli altri meriti, quello di tener lontano lo studioso dalle miserie umane. — Gli uditori poi stavano a disagio nell'ambiente basso e ristretto dell'Accademia, ond'è da deplofare che, dovendo il Municipio, per antico patto, fornire quella istituzione di decoro locale, la tenga ospitata laggiù in una stanza malsana, che può chiamarsi una cantina, mentre quattro anni or sono s'era impegnato di fornirle sede più degna, dove possa almeno starci il pubblico, che ha sempre diritto di intervenire alle sedute.

**Resoconto delle beneficate a favore di Ronchis di Latisana** per cura del Comitato delle Associazioni udinesi per soccorrere gli inondati, colla gentile e generosa cooperazione di una sezione del Circolo Artistico.

#### ENTRATA

Istroiti delle serate date a Cividale, Tarcento, Tolmezzo, Gemona e Tricesimo	L. 479.60
Vendita di 1279 biglietti dell'ultima Pesca di beneficenza a cent. 50	639.50
Introito del trattamento dato ad Udine la sera del 27 corr.	392.80
Vendita di 736 Resoconti della festa del 22 ottobre scorso a cent. 10	73.60
<b>Totale</b>	<b>L. 1585.50</b>

#### USCITA

Spese per le sevizie in Provincia	L. 191.20
Id. serali per il trattamento al M. Nervia in Udine	52.95
Id. d'illuminazione	8.25
Id. per stampa dei Resoconti, avvisi e circolari ecc.	64.—
Id. per facchini, cancelleria, bolli e posta ecc.	45.24
	361.64

Civanzo netto L. 1223.88 le quali saranno consegnate all'ill.mo sig. Sindaco di Ronchis unitamente al cavallo ed al quadro ad olio che rimaserà in proprietà del Comitato, nonché a vari oggetti di vestiario donati al Comitato dalla signora Marianna nob. Masotti di Pozzuolo.

Udine, 28 novembre 1882.

La Presidenza del Comitato.

**Il risultato splendido delle feste** date in Udine dal Comitato delle Associazioni, a soccorso degli inondati, suscita vivi elogi nella stampa della penisola. Quasi tutti i giornali ne parlano. Il *Fansula* di ieri, fra gli altri, scrive : « È un risultato splendido, che supera proporzionalmente i risultati di certe recenti celebrazioni festive di beneficenza parigine ». Gli udinesi hanno, modestia a parte, il diritto di riconoscere che questa lode non è punto immeritata.

**Oneri ad un illustre friulano.** Donani a Parigi sarà consegnata a Pietro di Brazza la grande medaglia fatta coniare in suo onore dal Municipio parigino. Il barone Ressman, incaricato

d'affari d'Italia, assisterà alla solenne cerimonia. Il Brazza partirà quindi per il Congo.

**Personale giudiziario.** Il cav. Cisotti, sostituto procuratore generale in soprannumerario alla Corte d'Appello di Venezia, il quale nell'ultima sessione della Corte d'Assise in Udine rappresentava il Pubblico Ministero, è stato nominato effettivo.

**Il risparmio in Friuli.** Il credito dei depositanti presso le Casse postali di risparmio del Friuli che alla fine del mese di settembre a. s. era di lire 470.657.94, alla fine dello scorso ottobre era di lire 470.554.61. Il maggior numero di libretti emessi nell'ottobre si verificò negli uffici di Udine (23), Cividale (8), Palmanova (8) e Gemona (7).

**Il Bullettino dell'Assoc. agr. friul.** (n. 48) del 27 corr. contiene:

Conferenza di banchicoltura — Avvertenze da usarsi pel governo dei vini — Le arature (cont. e fine) — Conservazione delle castagne — I contratti agrari — Sete — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

**Sete.** La settimana decorsa diede luogo a discrete transazioni, particolarmente in greggie, ma a fronte di una maggiore domanda provocata da bisogni di fornire lavori, i prezzi, anziché vantaggi, subirono piuttosto qualche degrado ulteriore, e nulla lascia lusingare che tale condizione sfavorevole possa mutare. La fabbrica lavora discretamente, ma la moda favorisce l'impiego di stoffe miste di lana e cotone, e la povera seta rimane trascurata e nemmeno gli attuali bassi prezzi invogliano la speculazione ad operare. I detentori devono quindi adattarsi alla volontà del compratore che d'venta più esigente a misura che questi trova più arrendevole il venditore. Una reazione sarebbe più facilmente sperabile se l'attuale condizione fosse stata provocata da una qualche crisi speciale, ma essendo invece la conseguenza di sfiducia nell'articolo che non presenta un avvenire, la demoralizzazione non cesserà fino a che un movimento d'affari imprevisto non venga a risvegliare lo spirito ne' detentori. Infrattutto sarà ventura se questi sopranno resistere alle offerte sempre più deboli.

Anche la nostra piazza si risentì della domanda di gregge manifestata questi giorni, e qualche lotto di discreto rilievo trovò acquirenti in robe di merito da lire 55 a 56, e le transazioni sarebbero risultate maggiori se si fossero accettate alcune offerte su queste basi per sete primarie. Parimenti ebbero luogo alcune vendite in galette a condizioni che lasciano un piccolo margine al flasdriere. In sete corrente pochissime transazioni, con offerte che segnano un ulteriore ribasso. Cascami invariati, cioè stroza primarie l. 13.75 a 14; doppi l. 6 a 6.10.

C. Kechler.

(Dal Bullettino dell'Ass. Agr. Friu.)

**Conferenza di banchicoltura.** Ricordiamo che questa sera alle ore 7 e mezza il signor Virgilio Costi terrà nella Sala dell'Accademia Udinese la già annunciata conferenza di banchicoltura.

mente rapito all'affetto suo e della ditta famiglia.

Udine, 28 ottobre 1882.

Maria Carli vedova De Poli.

## FATTI VARI

**Il mese di dicembre.** Ecco le predizioni che Mathieu de la Drome fa per il mese di dicembre: Freddo vivo dal 1 al 2. Temperatura aspra, oltracchè al nord d'Europa, nell'Austria, in Germania, Svizzera ed Alta Italia.

Bel tempo relativo nell'ultimo quarto della luna, che incomincerà il 2 e terminerà il 10. Freddo vivo nel centro e nel sud d'Europa e più specialmente nelle provincie del litorale nord dell'Adriatico.

Vento violento sul Mediterraneo il 2, 3, 7, 9. Vento pure sull'Adriatico.

Periodo di bel tempo per la regione centrale e per quella meridionale dell'Europa alla luna nuova, che comincerà il 10 e finirà il 17. Freddo intenso.

Vento forte ed abbastanza frequente, durante questo periodo, sull'Oceano, il Mediterraneo ed in tutti i mari interni, specialmente l'11, il 14 ed il 16.

Vento violento il 14 al largo dell'Atlantico. Temperatura aspra al nord della catena degli Apennini.

Temperatura eccessivamente rigorosa in tutta l'Europa settentrionale al primo quarto della luna, che comincerà il 17 e finirà il 24.

Neve in Isvezia, nel Tirolo, in Boemia, e nella Polonia, poi in Inghilterra, Svezia e Norvegia. Bel tempo relativo ai mezzodi dell'Europa.

Cattivo tempo generale in Europa dal 24 al 31. Pioggia e neve in varie parti d'Europa. Neve abbondante in Svizzera, Germania, Austria e nord della Turchia.

**Franca imminente.** Il villaggio Kahlenbergerdorf presso Vienna giace a ridosso del monte Kahlenberg. Ora parte di questo monte, e precisamente al di sopra del villaggio, venne smosso da recenti piogge e minaccia di franare. L'autorità ha preso i provvedimenti opportuni.

**Accidente ferroviario.** Il treno postale da Arad a Temeswar subì l'altiero un ritardo a motivo dell'esplosione della caldaia avvenuta presso la stazione di Vinga. L'esplosione danneggiò molto il materiale del treno; il macchinista ne riportò varie lesioni.

**La stagione.** Giornale delle Mode, Ufficio: 37, Corso Vittorio Emanuele, Milano, (U. Hoepli).

Contenuto: 24 numeri all'anno (ogni 15 giorni) contenenti ogni sorta di modelli per abbigliamenti da Signora, da Signorina e da bambini, cappelli, pettinature, lavori femminili di ogni genere, biancheria da donna e da uomo, da letto e da tavola, modelli di pizzi e di ricami di ogni foggia, iniziali, monogrammi, oggetti da salotto ecc. ecc., in tutto 2000 figure incise.

12 Appendici con più di 200 modelli di grandezza naturale e 400 disegni per ricami da tagliare per abiti ed articoli da guardaroba, ricami ecc. ecc.

Alla grande edizione sono unite 36 tavole colorate all'accuarello.

Prezzi (Franco del Regno): Grande edizione col figurino colorato. Anno L. 16 Semestre L. 9. Trimestre L. 5. Un numero separato L. 1.

Piccola Edizione, senza figurino colorato. Anno L. 8. Semestre L. 4,50. Trimestre L. 2,50. Un numero separato L. 0,50.

Pagamenti anticipati.

Per l'estero le spese postali in più.

## ULTIMO CORRIERE

### Le idee di Depretis.

Si telegrafo da Roma che essendo Tajani e Tecchio recatisi da Depretis domandando che venissero cambiati due soli nomi nella lista della Commissione generale del Bilancio, Depretis rifiutò ogni concessione.

Dichiò di conoscere gli umori della nuova Camera, ed essere risoluto a non deviare minimamente dalla linea di condotta prestabilita.

La fermezza di Depretis si commenta e desta vivissima simpatia nei circoli degli amici del Ministero.

Gradissimo dispetto nei circoli dei disidenti e radicali.

La Destra ed il Centro voteranno compatte la lista ministeriale.

Fino alle 9 e mezza di ieri a sera non era noto il risultato della votazione per i membri della Commissione suddetta.

### Gli italiani della Dalmazia.

Informazioni private avute da Spalato, dicono che la parte migliore della popolazione italiana della Dalmazia, in seguito agli ultimi fatti e alla minaccia di altri peggiori, sta firmando una petizione da presentare al Governo, chiedendo che non solo sieno efficacemente tutelati l'ordine e la sicurezza, ma sieno fatti cessare gli oltraggi e gli arbitrii cui gli italiani vengono fatti segno da parte dell'autorità. La

petizione minaccia, al caso, l'emigrazione in massa dalla Dalmazia. Questo atto ha già raccolto numerosissime firme, e sarà quanto prima spedito a Vienna.

Intanto molte famiglie continuano ad emigrare.

### Gambetta ferito.

Parigi, 28. Il Voltaire narra che ieri mattina alle undici Gambetta scaricava una rivoltella nella sua casa di campagna a Ville d'Avray, presso Parigi.

Egli credeva l'operazione terminata alorchè il colpo partì.

La palla dimenticata gli entrò nella mano ed uscì a metà dell'avambraccio.

Il dottore Cannelonge, arrivato due ore dopo, procedette alle legature provvisorie. Oggi si procederà all'operazione di sondare la ferita. La febbre costinge Gambetta a letto. Assicurasi che l'arteria è incolume e che la ferita non presenta alcun pericoloso serio.

L'Événement ed altri giornali narrano che Gambetta si esercitava al tiro nel giardino quando si ferì. Aggiungono che le ferite sono due; alla mano ed alla spalla.

Questa notizia fu accolta da principio con incredulità; la si credeva una fiaba. Questa mattina se ne occupa tutta Parigi.

Le voci corse che si trattò di un tentativo di suicidio o di qualche dramma intimo sembrano infondate.

Si assicura positivamente che Gambetta si trovava solo col domestico della vedova Adam.

### Delizie irlandesi.

Dublino 28. Il carnefice Nielans fu ieri sera aggredito da tre individui e ferito a colpi di pugnale. I colpevoli furono arrestati.

Dublino, 28. Field che sedette come giurato nel processo di Hagnes, che fu condannato a morte, ha ricevuto cinque pugnali. L'assassino è fuggito. Field è morente.

Dublino, 28. Gli assassini del constabile Cox volevano assassinare parecchi giudici che ritornavano da un pranzo presso un loro collega; gli assassini furono disturbati dalla presenza degli agenti e si vendicarono sopra essi. Un nuovo attentato ebbe luogo ier sera: un usciere fu pugnalato; gli assassini furono arrestati.

## TELEGRAMMI

**Berlino.** 27. L'antico presidente dei ministri, barone Otto Manteuffel, è morto.

Contrariamente alla notizia del Nowe Wremja, Moltke è atteso a Pietroburgo per il 10 dicembre in occasione del 50.º anniversario dell'accademia Nikolaja, di cui è membro onorario. La Nord Deutsche assicura che Moltke declinò l'invito.

**Vienna.** 28. Tutti i giornali, commentando i torbidi succedentisi alle frontiere e inoltre il cangiamento nel ministero ottomano degli esteri, temono imminenti complicazioni nella politica europea.

La Neue Freie Presse, facendo il necrologio di Ottone Teodoro di Manteuffel, cognato del luogotenente tedesco in Alsazia, dice che la sua tomba è per la Prussia una vergogna, perchè il regime creato da lui consisteva nell'umiliare il popolo, avvolgere lo spirito e rintuzzare qualsiasi sentimento nazionale.

**Budapest.** 27. La Camera terminò la discussione relativa alla confisca degli opuscoli antisemiti e approvò con una maggioranza di 55 voti le misure del ministero.

**Parigi.** 27. La France sostiene l'esistenza del progetto di Gambetta di nominare, eventualmente, il generale Campanon a presidente della Repubblica.

**Praga.** 28. L'Iser, la March e l'Elba, straripati, inondano vasti tratti di campi. I danni sono ingenti. Nessuna vittima.

**Parigi.** 28. Gambetta fu giorni fa ammalato di febbre, ma ora migliora.

**Londra.** 28. È viva l'irritazione in causa degli assassini di sabato. Viene accresciuta poi dalle rivelazioni fatte dai complici, i quali svelarono l'enorme viltà del complotto. Sabato una quantità di donne tentò di notte di liberare gli assassini, ma invano. Eccetto il cardinale Macabe, nessun prete osò condannare simili atrocità.

E morta la scrittrice Radcliffe.

**Pietroburgo.** 28. Tutti gli studenti tumultuanti furono sfrattati.

Lunedì avrà luogo il primo ballo al palazzo d'inverno.

**Londra.** 27. Un ponte ferroviario nell'Aberdeenshire crollò mentre passava il treno. Quattordici morti.

**Cairo.** 28. L'incidente della ferrovia di Kafduar è attribuito a dolo.

Nessun europeo v'è tra i morti.

**Londra.** 28. Il Daily News dice che la Francia deve dare spiegazioni riguardo a Madagascar e indicare i motivi eventuali di ostilità.

**Londra.** 27. (Camera dei Comuni). Dilke non ha ricevuto alcuna informazione

che la baia di Taniura sia stata seduta alla Francia dal Kedive, cui la baia appartiene sotto la sovranità del Sultano.

Relativamente alla baia di Assab ripete che il governo non raccomanda la cessione all'Italia: la bandiera fu inalberata quando l'ultimo gabinetto inglese ritiratosi dagli affari. Dilke dichiara che il governo esamina attualmente la proposta del governo egiziano per prolungare i tribunali internazionali.

**Berlino.** 28. (Camera). Il ministro dell'interno legge il seguente telegramma dell'Imperatrice, datato da Coblenza, all'Imperatore. La piena del Reno cresce sempre; un cubifragio scoppiò nelle vicinanze del Reno; le difficoltà delle comunicazioni aumentano; le acque penetrano da tutte le parti nel giardino del castello imperiale; si è rotto il ponte di barche; la situazione è grave.

Il ministro prenderà gli ordini dall'Imperatore.

**Rustcink,** 28. Zankoff fu arrestato nuovamente con un centinaio di partigiani. Grande agitazione.

**Madrid.** 28. Furono eseguiti nuovi arresti di socialisti a Barcellona, Tarragona e Siviglia.

**Parigi.** 28. Il Consiglio dei ministri decide di sostenere le sue domande sul Madagascar; esaminerà i compensi offerti dall'Inghilterra qualora la Francia consenta a sopprimere il controllo; decise che una commissione scientifica commerciale accompagnerebbe Brazza al Congo. Il Senato approvò il trattato Brazza.

**Costantinopoli.** 28. La Porta rifiuta di consentire la cessione di Massaua all'Abissinia.

**Praga.** 28. Notizie che giungono dai distretti della provincia annunciano che crescono le fiumi Elba, Mais, Radbuza, Eger, Isar. Ieri furono interrotte le comunicazioni colle stazioni della ferrovia di Ternau. Per Praga non vi è sinora alcun pericolo d'inondazione.

**Parigi.** 28. Mentre il ministro delle poste telegrafici Cochery viaggia verso Parigi, reduce da Marsiglia, un proiettile, che per quanto si cercasse non si poté rinvenire,ruppe un vetro del vago vicino al suo. Affermarsi fosse una piccola pietra sbagliata dalle ruote.

**Roma.** 28. Cavalletto scrisse una lettera al Diritto onde spiegare logicamente il suo intervento alle riunioni degli amici del Ministero per respingere le imputazioni di dedizione.

**Pietroburgo.** 28. Il governo non ha preso ancora alcuna decisione circa l'aumento del dazio sui carboni e ferro greggio chiesto dal congresso dei montanisti.

**Brindisi.** 28. Nubar pascià è partito oggi per l'Egitto.

**Budapest.** 28. È generale l'indignazione che il deputato Hoitsy abbia sfidato il presidente Pechy che lo aveva ammonito. I padroni negarono la possibilità d'un duello perché mancante l'offesa.

**Vienna.** 28. Mandano da Praga che la Moldava cresce. L'Iser inondò i campi in vicinanza di Junybonzau.

**Trieste.** 28. Telegrafano da Odesa che venne soppresso l'Odessa Listok ed arrestati i suoi redattori che disapprovarono le persecuzioni degli ebrei. Nella città grande agitazione.

**Budapest.** 27. La Camera terminò la discussione relativa alla confisca degli opuscoli antisemiti e approvò con una maggioranza di 55 voti le misure del ministero.

**Parigi.** 27. La France sostiene l'esistenza del progetto di Gambetta di nominare, eventualmente, il generale Campanon a presidente della Repubblica.

**Praga.** 28. L'Iser, la March e l'Elba, straripati, inondano vasti tratti di campi. I danni sono ingenti. Nessuna vittima.

**Parigi.** 28. Gambetta fu giorni fa ammalato di febbre, ma ora migliora.

**Londra.** 28. È viva l'irritazione in causa degli assassini di sabato. Viene accresciuta poi dalle rivelazioni fatte dai complici, i quali svelarono l'enorme viltà del complotto. Sabato una quantità di donne tentò di notte di liberare gli assassini, ma invano. Eccetto il cardinale Macabe, nessun prete osò condannare simili atrocità.

E morta la scrittrice Radcliffe.

**Pietroburgo.** 28. Tutti gli studenti tumultuanti furono sfrattati.

Lunedì avrà luogo il primo ballo al palazzo d'inverno.

**Londra.** 27. Un ponte ferroviario nell'Aberdeenshire crollò mentre passava il treno. Quattordici morti.

**Cairo.** 28. L'incidente della ferrovia di Kafduar è attribuito a dolo.

Nessun europeo v'è tra i morti.

**Londra.** 28. Il Daily News dice che la Francia deve dare spiegazioni riguardo a Madagascar e indicare i motivi eventuali di ostilità.

**Londra.** 27. (Camera dei Comuni). Dilke non ha ricevuto alcuna informazione

		Veneto	Venezia
Pezzi da 20 franchi		da 20.23 a 20.25	da 213 a 215
Bancanote austriache		da 100.85	da 119 a 121
Fiorini austri. d'arg.		da — a —	da — a —
PARIGI, 28 novembre. (Apertura)			
Rendita 3 000 80.470 obbligazioni			
id. 5 000			

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité

E. E. Obliéght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE

ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA
ore 1,43 ant • 5,10 • • 9,55 • • 4,45 pom • 8,26 •	misto ore 7,21 ant • 9,43 • accelerato • 1,30 pom omnibus • 9,15 • diretto • 11,35 •	ore 4,30 ant • 5,35 • • 2,18 pom • 4,00 • • 9,00 •
da UDINE a PONTEBBA e viceversa.	da PONTEBBA	da PONTEBBA
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA
ore 6,00 ent • 7,47 • • 10,36 • • 6,20 pom • 9,05 •	omnibus diretto • 9,46 • omnibus • 1,33 pom idem • 9,15 • idem • 12,28 ant	ore 2,30 ant omnibus idem • 6,28 • • 1,33 pom idem • 5,00 • diretto • 6,28 •
da UDINE a TRIESTE e viceversa	A TRIESTE	DA TRIESTE
DA UDINE	A UDINE	DA UDINE
ore 7,54 ant • 6,04 pom • 8,47 • • 2,50 ant	diretto or 11,20 ant • 9,20 pom omnibus • 12,55 ant misto • 7,38 •	ore 4,56 ant • 9,10 ant • 4,15 pom • 9,27 • • 1,05 pom idem • 8,08 •

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malditie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Gobertativo

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idroni tendinee ed articolari (vesciconi) il capellotto la lappia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od. ipersensibilità della pelle (sclerosi) L. 20 al vaso.

CERONI DI VARIO COLORE (bianco, nero, beige, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile poi tenori di cavalli. Ecita la nascita del pelo nei casi di edattia totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia Foraboschi. 36

## PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

Coperte da viaggio — Plaids inglesi

Soprabiti con cappuccio impermeabili

Udine — Mercato Vecchio Num. 2 — Udine

## PIETRO BARBARO

### AVVISA

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno. Nonché di avere approntato

### N. 300 SOPRABITI

mezza stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin a

Prezzi fissi

Da L. 14 a L. 30

Treviso — Piazza dei Signori N. 779 — Treviso

CONFEZIONATURA ACCURATA

S. BAMBINO DA VENEZIA

N. 382

Venezia

SPECIALITA' VESTIMENTI

PIEDRA CAMEA

BARBERINI

PIEDRA CAMEA